



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma,



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot ex DSA - 2009 - 0034392 del 21/12/2009

ARTENIUS ITALIA S.p.A.
Via Majorana, 10
33058 S. Giorgio di Nogaro (UD)

Raccomandata A/R

Protocollo N.:

e p.c. Commissione IPPC

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2009.0059]

c/o ISPRA

Via Curtatone 3

00185 Roma

Fax: 0650074281

Ref. Mittente:

ISPRA

Commissario Straordinario

Via V. Brancati 48

00184 Roma

Fax: 06 50072450

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. ARTENIUS ITALIA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro (UD). Richiesta di integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato prot. CIPPC-00-2009-0002568 del 09/12/2009, la documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 60 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/intro.aspx>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

(dr. Giuseppe Lo Presti)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it

Ufficio Mittente: Divisione VI RIS-IPPC
Funzionario responsabile: ing. Antonio Milillo tel: 06 5722 5924
DSA-RIS-AIA-73_2009-0037.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
**Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot ex DSA = 2009 = 0033486 del 10/12/2009

CIPPC-00_2009-0002568
del 09/12/2009

Pratica N.

Ref. Mittente:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. ARTENIUS ITALIA S.p.A. San Giorgio di
Negaro (UD) - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco
delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento
delle attività di propria competenza.

Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e
prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticalli

Dario Ticalli

All. c.s.

Milano, 07 dicembre 2009

Oggetto: Soc. ARTENIUS ITALIA S.p.A. San Giorgio di Nogaro (UD) – RICHIESTA DI INTEGRAZIONI (Rif. D. Lgs. 59/2005, art. 5, comma 13).

Egregio Presidente,
con riferimento all'Istruttoria in oggetto, si trasmette di seguito la richiesta di integrazioni documentali necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie.
La richiesta è espressa sulla base del confronto tra la domanda che ha presentato il gestore e il modello APAT di domanda di AIA, nell'ambito dell'analisi di Completezza della domanda.
L'individuazione degli elementi carenti ha riguardato l'analisi della modulistica della domanda di AIA, degli Allegati A, B, C, D, E (tabella 1) e di altri elementi inerenti indicati nella tabella di confronto extra-modulistica e nelle successive ulteriori richieste di approfondimento relative alle emissioni di sostanze inquinanti ovvero alle modalità di monitoraggio.

Tabella 1 - Confronto modulistica

<i>Scheda/Allegato¹</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Domanda AIA	Elenco allegati	Parziale	E' necessario che il Gestore indichi per ogni allegato la consistenza in termini di numero di pagine e l'eventuale clausola di riservatezza. Qualora tale clausola non venga specificata, tutta la documentazione potrà essere disponibile per la consultazione del pubblico, in accordo a quanto previsto dalla normativa.
Scheda A.1	Identificazione impianto	Assente	Revisione della Scheda A.1 e nuova presentazione della parte A.9 "Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici" (come concordato nel corso della riunione con il GI e Gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.). E' necessario specificare se il responsabile della gestione è soggetto diverso dal referente IPPC e, in caso affermativo, fornire le generalità.
Scheda A.2 "Altre informazioni"	Effetti transfrontalieri	Assente	E' necessario specificare se esistono effetti di inquinamento transfrontaliero e, in caso affermativo, fornire apposita relazione illustrativa in accordo alla scheda A della modulistica nazionale.
Scheda A.2 "Altre informazioni"	Misure penali	Assente	E' necessario specificare se esistono misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi

¹ Come da modulistica statale (Cfr.: Guida alla compilazione della Domanda di AIA – Rev. Feb. 06)

			compresi i procedimenti in corso alla data della domanda e, in caso affermativo, fornire una lista in accordo alla scheda A della modulistica nazionale.
Scheda A.3 "Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto" (Scheda 9.C della domanda presentata)	Capacità produttiva - Unità di misura	Parziale	Si richiede di specificare le unità di misura nella tabella C.1. Si chiede inoltre di confermare che l'unico prodotto finale è il PET rigradato e che a tale potenzialità si riferisce la richiesta di AIA.
Scheda A.7 "Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni"	Limiti autorizzativi attuali	Parziale	E' necessario fornire una tabella riassuntiva nella quale, per ogni inquinante che sia stato regolamentato nelle autorizzazioni descritte indicare i limiti di emissione autorizzati, i valori limite di emissione indicati nelle normative nazionale e regionale (se differente da quella nazionale) e gli standard di qualità secondo normativa europea, nazionale e regionale (se differente da quella nazionale).
Scheda A.7 "Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni"	Standard di qualità	Assente	Devono essere specificati gli SQA applicabili al corpo idrico recettore degli scarichi.
Scheda A.11	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	Assente	Si chiede copia della documentazione (come concordato nel corso della riunione con il G.I. e Gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).
Planimetrie allegata alla Scheda A	Identificazione impianto	Parziale	E' necessario che nel cartiglio della planimetria il gestore identifichi l'impianto in maniera univoca l'elaborato come riferito all'impianto di via Fermi. Inoltre, gli elaborati grafici dovranno essere presentati in formato non modificabile (tipo .pdf).
Scheda A.13	Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)	Assente	Si richiede l'Estratto topografico su supporto IGM o CTR dotato coordinate geografiche che consentono la georeferenziazione del sito (Allegato 4.1 della domanda presentata).
Scheda A.15	Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000	Assente	Si chiede copia della documentazione relativa al P.R.G. e alle deliberazioni di adozione/approvazione del Piano corredate di NTA vigenti (come concordato nel corso della riunione con il G.I. e Gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.). Tale Stralcio di PRG dovrà essere in grado di restituire una lettura

			allargata dell'area del sito industriale, consentendo di interpretare l'interconnessione tra le diverse destinazioni d'uso, a loro volta meglio evidenziate con indicazione dell'articolo di piano e/o con sigla di classificazione.
Scheda A.17	Autorizzazioni esistenti o in corso di rilascio	Da approfondire	Si richiede di aggiornare la lista in funzione delle autorizzazioni rilasciate e/o in scadenza, specificando gli esiti della varie domande di autorizzazione presentate (cfr.: Scheda 9.B della domanda presentata); produrre copia di autorizzazioni/concessioni più significative (come concordato nel corso della riunione con il G.I. e Gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).
Scheda A.19 e A.6	Autorizzazioni esistenti: autorizzazione allo scarico di acque meteoriche	Da approfondire	Nella autorizzazione vengono citati elaborati progettuali e planimetrie presentati dal Gestore: si richiede copia di tali elaborati progettuali o, se già inseriti nella documentazione presentata, indicazione dei file corrispondenti. Inoltre si richiede una ridefinizione degli scarichi in relazione al D.lgs.152/06, in particolare per le emissioni in atmosfera che erano state valutate come emissioni ad inquinamento poco significativo e a ridotto inquinamento atmosferico. L'autorizzazione allo scarico delle acque reflue risulta ad oggi scaduta, pertanto si richiede copia di quella in corso di validità.
Scheda A.19 (Scheda B.B.4 della domanda presentata)	Autorizzazioni esistenti: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali	Assente	
Scheda A.21	Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti	Assente	Si richiede copia delle autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti, se esistenti.
Scheda A.22	Certificazione Prevenzione incendi	Assente	Si richiede copia del CPI (come concordato nel corso della riunione con il G.I. e Gestore del 14 ottobre 2009 e in seguito alla mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).
Scheda A.23	Pronuncia di compatibilità ambientale	Assente	Si richiede di presentare eventuali pronunce e/o pareri di compatibilità ambientale riguardanti il sito industriale oggetto di AIA.
Scheda A.24	Relazione sui vincoli territoriali	Da approfondire	Si fornisca un aggiornamento della Relazione sugli strumenti programmatici comunali, intercomunali e/o di area (PRG,

			<p>Piano Particolareggiato del Comprensorio della Zona Industriale Aussa-Corno), provinciali e regionali.</p> <p>Si richiede di fornire, inoltre, informazioni di dettaglio sulle disposizioni normative e regolamentari relative alla classificazione del sito in "Zona Industriale di completamento" ed "Area di mitigazione Ambientale n. 3", attraverso un'analisi più approfondita delle NTA.</p>
Scheda A.25	Relazione Tecnica. Schema a blocchi	Documento parziale	<p>Lo schema a blocchi non è conforme alle indicazioni riportate nella guida alla compilazione della domanda di AIA. Nella Relazione tecnica viene infatti riportato uno schema di principio che deve essere completato con l'aggiunta di informazioni in accordo a quanto richiesto in ambito nazionale. Il complesso della suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati deve consentire la costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto che pone in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti. Ciò aiuta nella valutazione dell'impatto ambientale complessivo. I valori di portata, temperatura e composizione devono essere riferiti alla capacità produttiva; deve essere inoltre indicato se le informazioni riportate sono misurate (M), calcolate (C) o stimate (S), con indicazione delle fonti e delle metodologie di calcolo o stima.</p>
Scheda B e B8.1	Emissioni di tipo non convogliato	Assente	<p>E' necessario specificare se vi è la presenza di emissioni non convogliate (diffuse e fugitive). Per tali emissioni, qualora presenti, debbono essere forniti dati sia storici che alla capacità produttiva, in accordo a quanto indicato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA.</p>
Scheda B (Scheda 9.D della domanda presentata)	Materie prime	Parziale	<p>Si richiede di specificare le unità di misura nelle tabelle, quando non univocamente già indicate. Se tali quantità non vengono determinate per via strumentale si richiedono le modalità di stima ed i relativi calcoli.</p> <p>Nota 1</p>
Scheda B (Scheda 9.D della domanda presentata)	Consumi idrici	Parziale	<p>Si richiede di specificare le modalità con cui vengono</p>

			determinati i quantitativi di acqua in ingresso all'impianto. Se tali quantità non vengono determinate per via strumentale si richiedono le modalità di stima ed i relativi calcoli. Nota 1
Scheda B (Scheda 9.H della domanda presentata)	Produzione e consumo di energia	Parziale	Si richiede uno schema di processo del sistema di produzione calore con olio diatermico con indicazioni sul sistema di controllo del vaso di espansione e sulle modalità operative di svuotamento del sistema in caso di fermata. Nota 1
Scheda B (Scheda 9.H della domanda presentata)	Combustibili utilizzati Caratterizzazione	Da approfondire	Si richiedono informazioni sul contenuto di zolfo del gas metano utilizzato come combustibile, in accordo alla specifica tecnica di fornitura e se esistono procedure di verifica della percentuale di zolfo nel gas utilizzato.
Scheda B (Scheda 9.E e Relazione Tecnica della domanda presentata)	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Parziale	Per ogni punto di emissione si richiede di specificare: Portata: indicare la portata volumetrica totale effluente dal camino, con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). Nel caso di acquisizione della portata con metodi non strumentali si richiede di fornire il metodi di stima utilizzato ed i relativi calcoli. Inquinanti: fornire l'elenco di tutti gli inquinanti emessi dal camino. Flusso di massa: quantificare tali emissioni in termini di flussi di massa orari ed annui, con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). Concentrazione: indicare la concentrazione degli inquinanti espressi come mg/Nm ³ , con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). % O₂: riportare la percentuale di ossigeno effettiva misurata, calcolata o stimata al camino, con indicazione della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). Si ricorda che i dati sulle emissioni riguardano tutti gli inquinanti emessi dall'impianto, e non solo quelli normalmente indicati nelle dichiarazioni INES. Posizione amministrativa: indicare la posizione amministrativa di ogni emissione e

			<p>specificare i motivi per i quali eventuali emissioni vengono ritenute non soggette ad autorizzazione, in accordo al D.Lgs 152/06.</p> <p>Si richiede, inoltre, di fornire una lista delle valvole di sicurezza esistenti e le modalità di scarico in caso di emergenza.</p> <p>Si richiede, infine, di fornire informazioni dettagliate circa il trasporto pneumatico dei prodotti verso i silos e altri sistemi di stoccaggio. In particolare di fornire le portate, le modalità di abbattimento delle polveri previsto per ogni sistema di stoccaggio, le efficienze, calcolate e verificate, di abbattimento e le modalità operative con cui vengono determinati i limiti alle emissioni autorizzati.</p> <p>Nota 1</p>
Scheda B (Scheda 9.E e Relazione Tecnica della domanda presentata)	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Parziale	<p>Si richiede di fornire l'identificazione e la valutazione qualitativa da punti di emissione convogliata ritenuti dal Gestore non significativi (cfr.: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s., pag. 5), sia con una tabella che con un elaborato grafico.</p>
Scheda B (Scheda 9.F e Relazione Tecnica della domanda presentata)	Sistemi contenimento/abbattimento Efficacia	Parziale	<p>Si richiede di fornire uno schema di processo quantizzato per ogni sistema di trattamento, in particolare deve essere individuata la provenienza di tutti i reflui da trattare, la loro portata (massima e minima) e la concentrazione degli inquinanti presenti, il grado di abbattimento dei diversi inquinanti, le utilities utilizzate nel processo, i sistemi di controllo automatici utilizzati e le portate e concentrazioni degli inquinanti in uscita. I valori riportati nello schema dovranno riferirsi alle effettive performances dell'impianto e non ai valori autorizzati.</p>
Scheda B (Scheda 9.E e Relazione Tecnica della domanda presentata)	Scarichi idrici	Parziale	<p>Si richiede di fornire uno schema di processo quantizzato sia per i sistemi di fognatura presenti nello stabilimento sia per le singole linee di trattamento dei reflui. Sullo schema deve essere riportata la strumentazione esistente per la misura delle portate dei reflui ad alto COD, inviato a trattamento aerobico, e a basso COD, inviato al trattamento aerobico.</p>

			<p>In particolare, si richiede uno schema di processo quantizzato riferito al sistema di trattamento anaerobico, riportante il sistema di controllo automatico del processo e la strumentazione di misura esistente sui vari reflui. Per tale sistema si richiedono, inoltre, le modalità di gestione dei reflui ad alto COD durante eventuali fuori servizio del reattore o di un suo malfunzionamento, le capacità massime di trattamento, in termini di portata e di concentrazione, le caratteristiche del gas prodotto e le caratteristiche della torcia utilizzata per la sua combustione.</p> <p>Si richiedono infine le norme di calcolo delle acque di prima pioggia, la superficie considerata, ed il sistema di controllo utilizzato per inviare le acque di prima pioggia a stoccaggio ed il loro specifico trattamento.</p> <p>Nota 1</p>
Scheda B (Scheda 9.E e Relazione Tecnica della domanda presentata)	Scarichi idrici	Parziale	Per ciascuno scarico da SF1 a SF9 (che dovranno essere confermati se sono questi o anche altri) si dovranno fornire le Schede B.9.1, B.9.2, B.10.1 e B10.2 debitamente compilate.
Scheda B (Scheda 9.E e Relazione Tecnica della domanda presentata)	Produzione di rifiuti	Parziale	Nota 1
Scheda B15	Odori	Assente	Indicare se sono presenti in impianto delle sorgenti di odori e se, in passato, sono pervenute segnalazioni di fastidi da odori all'esterno dell'impianto. In caso di risposta affermativa, riportare una descrizione qualitativa e sintetica delle sorgenti di odore individuate.
Scheda B16	Altre tipologie di inquinamento	Assente	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda B17	Linee di impatto ambientale	Assente	Avendo suddiviso l'impianto in attività e fasi rilevanti, è necessario individuare qualitativamente (SI/NO) le linee d'impatto ambientale, suddivise per matrice ambientale, che caratterizzano l'esercizio dell'impianto nell'assetto in cui esso si trova al momento della presentazione della domanda. Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda B19	Planimetria dell'approvvigionamento e	Assente	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto

	distribuzione idrica		specificato dalla Guida.
Scheda B.24	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore	Assente	Riportare in una o più planimetrie orientate in scala: - i punti in cui si origina il rumore, attribuendo ad essi un numero (o sigla) identificativo, da utilizzare come riferimento nella relazione di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico ed indicandone le coordinate geografiche; - i luoghi interessati dal rumore emesso dall'impianto, per una fascia di territorio sufficiente ad individuare i possibili edifici disturbati; attribuire anche in questo caso un numero o sigla identificativo.
Scheda C ed allegati tecnici	Caratteristiche impianto da autorizzare	Da approfondire	E' necessario descrivere l'impianto da autorizzare nel caso in cui questo non coincida con l'impianto nel suo assetto attuale. In particolare, il gestore dovrà specificare le tecniche di adeguamento proposte, le variazioni conseguenti in termini di emissioni e consumi (rispetto a quelle dell'impianto esistente come descritte in precedenza sia operative che alla capacità produttiva) e i principali benefici attesi a seguito dell'applicazione delle tecniche indicate.
Allegati tecnici alla Scheda C	Allegati	Assente	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida (Cfr.: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).
Scheda D e D.5	Dati climatologici	Assente	Per identificare e quantificare gli effetti dell'impianto sull'ambiente è necessario l'uso di modelli per il calcolo della diluizione, trasporto ed deposizione degli inquinanti emessi. Per applicare tali modelli sono necessarie informazioni di tipo climatologico, che il Gestore deve fornire in maniera dettagliata (allegato D5 della modulistica statale) e come tabella riassuntiva (Scheda D).
Scheda D	Scelta del metodo	Assente	Indicare il metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato secondo quanto indicato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA: metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente; metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile.

Scheda D ed allegati tecnici	Risultati dell'applicazione del metodo adottato	Assente	Indicare i risultati dell'applicazione del metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato, secondo quanto indicato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA (Cfr.: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).
Scheda D6 (Relazione Tecnica della domanda presentata)	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.	Assente	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda D7 (Relazione Tecnica della domanda presentata)	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.	Assente	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda D11	Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.	Assente	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda D12	Ulteriori identificazioni degli effetti ed analisi degli effetti <i>cross-media</i> per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.	Assente	Si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda D13	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi	Assente	Nel caso di adozione del metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile, si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda D14	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali	Assente	Nel caso di adozione del metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile, si richiede di fornire le informazioni in accordo a quanto specificato dalla Guida.
Scheda E3 (in riferimento a quanto indicato nella Scheda A)	Sistema di Gestione Ambientale	Assente	E' necessario che il gestore specifichi se esiste un SGA, di quali procedure è composto (con un elenco dei contenuti per ognuna di esse) e quali sono le funzioni aziendali coinvolte (Cfr.: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.).
Scheda E	Quadro di sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	Assente	Nel caso di impianti nei quali sono previsti interventi di adeguamento (tecniche di processo, tipologia di materie prime, controllo di processo, misure di manutenzione, misure non tecniche, sistemi di depurazione), è necessario fornire informazioni in accordo a quanto indicato nella Guida, al fine di

			verificare in modo sintetico le principali variazioni che le modalità di gestione ambientale possono subire come conseguenza delle possibili modifiche d'impianto.
--	--	--	--

Nota 1 - Nel caso di impianti esistenti, i dati devono essere quelli effettivi, relativi ad un anno di riferimento che il gestore ritiene significativo negli ultimi tre anni, e devono essere forniti salvo indicazione differente, come valori medi annui. In ogni sezione deve quindi essere indicato l'anno cui si riferiscono i dati contenuti. Nei casi in cui la produzione effettiva, nell'anno di riferimento, sia inferiore alla capacità produttiva dell'impianto, è necessario che il gestore fornisca anche le stime di consumi ed emissioni associati al funzionamento dell'impianto alla sua capacità produttiva.

Confronto extra-modulistica.

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Piani di caratterizzazione del SIN			Si richiede di fornire eventuali risultati di indagini preliminari, piani e/o programmi di caratterizzazione del SIN Laguna di Grado e Marano. Si richiede copia della relazione di caratterizzazione del sito ai sensi del DM 471/99 (ex D.lgs. 152/06 e s.m.i.) (Cfr.: mail del Gestore "Riscontro documentale" del 27 ottobre u.s.)
Emissioni in acqua		A	Si richiedono informazioni dettagliate sul numero e tipologia dei sistemi di fognature presenti in impianto. Si richiedono, inoltre, informazioni circa l'accordo che regola il conferimento dei reflui al depuratore consortile, con indicazione delle specifiche di accettabilità. Si richiede di fornire, infine, le caratteristiche dell'impianto di depurazione consortile, specificando l'efficienza di abbattimento degli inquinanti pericolosi presenti nei reflui acquosi, riscontrata negli impianti di trattamento adottati, tenendo conto delle diluizioni.

Ulteriori carenze rilevate ed informazioni richieste

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può

essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo, è necessario che il gestore la elaborasse tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anziché le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

Si ritiene necessario che il gestore fornisca una lista di tutte le unità tecniche che rientrano nella domanda AIA e di tutte le configurazioni operative a cui deve far riferimento

Per la presentazione della documentazione integrativa, si propone di assegnare il termine massimo di trenta giorni.

Ing. Antonio Voza
Referente G.I.